

## L'Italia è da bandiera blu: i suoi mari tra i migliori d'Europa

**Pubblicato:** Venerdì 27 Maggio 2016



Garantire acque di balneazione pulite e salubri è uno degli obiettivi chiave dell'Unione europea che **quarant'anni fa ha adottato per la prima volta una direttiva sulle acque di balneazione**. La grande attenzione al tema nasce dalla preoccupazione per la salute pubblica, poiché le spiagge o i laghi balneari sono luoghi di attività ricreative dove la contaminazione fecale può essere spesso causa di malattie. In particolare, **le principali fonti di inquinamento sono le acque reflue e le acque di drenaggio provenienti da aziende e terreni agricoli**.

Con la nuova direttiva sulle acque di balneazione (2006/7/CE) **per la prima volta tutti gli Stati membri dell'UE** hanno analizzato **la qualità dei propri siti di balneazione nella stagione balneare 2015**. La loro qualità può essere classificata come “eccellente”, “buona”, “sufficiente” o “scarsa”, a seconda dei livelli di batteri fecali riscontrati.

I risultati di questa analisi sono stati pubblicati all'interno della relazione annuale sulle acque di balneazione dell'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) e della Commissione europea, la quale anticipa anche le previsioni relative all'anno 2016, non solo in tema di qualità delle acque ma anche in tema di misure di riduzione dell'inquinamento.

**Oltre 21 mila siti di balneazione costieri e interni presenti sul territorio UE**, in Svizzera e in Albania sono stati monitorati ed è emerso che nel 2015 il 96% ha rispettato gli standard minimi di qualità delle acque, e più dell'84% dei siti ha raggiunto il livello “eccellente”. Anche alcune città turistiche come Blackpool, Copenaghen e Monaco di Baviera hanno raggiunto il medesimo livello.

Dalla relazione emergono altri dati chiave:

? **Nel 2015 la qualità dell'acqua del 90% dei siti di balneazione di otto Stati membri è risultata eccellente:** Lussemburgo, Cipro (99,1%), Malta (97,7%), Grecia (97,2%), Croazia (94,2%), **Italia (90,6%)**, Germania (90,3%) e Austria (90,2%).

? La percentuale di siti di balneazione classificati come di qualità “**insufficiente**” è scesa **nel 2015 all'1,6%** dall'1,9% del 2014.

? **Il numero più elevato di siti di balneazione con una qualità delle acque scarsa è stato registrato in Italia, Francia e Spagna.**

? La percentuale di siti di balneazione le cui acque sono state classificate come eccellenti è salita dal 78% del 2011 all'84% nel 2015.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

